



Federazione Autisti Operai
federata S.L.A.I. Cobas per il Sindacato di Classe

23-5-2012 comunicato stampa
sui “contratti di solidarietà”
Cobas-FAO Autotrasporti Codognotto Salgareda (TV)

Il Gruppo Codognotto dal dicembre scorso, con le firme di Cisl Fit e Cgil Filt, ha attuato un trasferimento di ramo d'azienda dalla Codognotto F.Ili snc alla Codognotto Italia spa. Nello stesso periodo, sono state costituite varie società in diversi Paesi Europei, sempre appartenenti al gruppo.

Oltre un centinaio di autisti, di cui la maggioranza sono italiani, per un paio di mesi non hanno avuto sostanziali cambiamenti di servizio lavorativo e di reddito. A febbraio, moltissimi di loro sono stati messi per un periodo a ferie forzate, quindi quando hanno ripreso l'attività, si sono trovati in una ben diversa situazione lavorativa e reddituale. Non più estero, non più lo stesso mezzo, ma continui cambiamenti, e soprattutto, un reddito inferiore di molte centinaia di euro al mese.

In questa situazione, si è giunti all'attuale collaborazionismo di Filt-Cgil di Treviso, che sta proponendo, per risolvere la grave situazione finanziaria dell'azienda (ora Codognotto Italia spa), un contratto di solidarietà.

Significativamente, persino la Cisl – Fit si è opposta a tale ulteriore cedimento, che si somma ai contratti aziendali di forfettizzazione, assolutamente favorevoli al datore di lavoro, che già in precedenza i confederali avevano firmato.

Ciò che però la Cisl non dice (comunicato del 22-5-2012), è che la firma sul passaggio di ramo d'azienda, non è stata una firma coerente alla sua successiva denuncia del contratto di solidarietà. Infatti, parrebbe, e vorremmo essere smentiti se ciò non fosse vero, che tutti i camion (oltre 120) della Codognotto Italia spa, in realtà vengono pagati “in affitto” alla Codognotto F.Ili snc, cioè è passato “tutto” il ramo trasporti alla Codognotto Italia, ma non la parte principale e più cospicua della azienda, cioè in camion. I dubbi, anche di una forma di elusione fiscale, sono legittimi, soprattutto se si pensa che la azienda, pur essendo a conduzione familiare degli eredi del fondatore della azienda, è una società per azioni, ma a “socio unico”.

I dubbi che sorgono sono legittimi, in quanto toglierebbero giustificazione e ragioni allo stesso passaggio di ramo d'azienda.

Gli autisti operai della Codognotto sono ora sotto pressing lavorativo ed economico, e sono quasi tutti italiani. L'eccezione che conferma la regola del supersfruttamento nel settore, dato anche dalla grande presenza di lavoratori extracomunitari e dell'Est.

I lavoratori che stanno iniziando ad aderire alla ns.O.S., non hanno intenzione di farsi abbindolare oltre.